



Liceo Statale "Vittorio De Caprariis"

Via V. De Caprariis,1 - 83042 Atripalda (AV)

Tel.0825/1643464- fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 - tel./fax 0825991338

Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 - 83029 - tel./fax 0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it

sito web: www.scientificoaatripalda.gov.it

Liceo Statale "V. De Caprariis"
Via Appia VI Trav. - 83042 Atripalda (AV)

15 MAG 2019

Prot. n. 2542/05

ESAME DI STATO 2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V B - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO elaborato ai sensi dell'O.M. 205 11/03/2019 - Art. 6, c. 1 e del D.M. n.37/2019 - Art. 2, cc.2, 3, 4, 5, 6

Anno Scolastico
2018/2019

<i>Indice</i>		pag.
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE		2
1.1 Breve descrizione del contesto		2
1.2 Presentazione dell'istituto		2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO		3
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)		3
2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico		3
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE		4
3.1 Composizione del Consiglio di Classe		4
3.2 Prospetto dati della classe		5
3.3 Composizione e storia classe		5
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE		6
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA		6
5.1 Metodologie e strategie didattiche		6
5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento		8
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio		9
5.4 Ambienti di apprendimento: Mezzi e Strumenti		10
6. ATTIVITÀ E PROGETTI		10
6.1 Attività di recupero e potenziamento		13
6.2 Attività e progetti attinenti a <i>"CITTADINANZA E COSTITUZIONE"</i>		14
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa		15
6.4 Attività specifiche di orientamento		15
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE		16
Relazione finale Italiano		16
Relazione finale Latino		20
Relazione finale Storia		23
Relazione finale Filosofia		25
Relazione finale Inglese		27
Relazione finale Matematica		29
Relazione finale Fisica		31
Relazione finale Scienze Naturali		34
Relazione finale Disegno e Storia dell'Arte		37
Relazione finale Scienze Motorie		40
Relazione finale Religione		43
8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		45
8.1 Criteri di valutazione		45
8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico		45
8.3 Griglia di valutazione del colloquio e Griglie di valutazione prove scritte		47
8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni		56
8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio		56
9. ALLEGATI PER LA COMMISSIONE D'ESAME		57
Allegato n. 1: Elenco candidati e Credito scolastico		
Allegato n. 2: Firme dei docenti componenti il Consiglio di Classe		
Programmi delle discipline		

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-culturale di riferimento a cui si rivolge il nostro istituto presenta caratteristiche positive per una proficua pianificazione del progetto educativo. Dall'esame dei dati di ordine socio-economico si evince un livello medio-alto delle famiglie di provenienza per quanto riguarda le condizioni generali di partenza. L'elevata omogeneità sociale ed economica dell'utenza facilita la realizzazione del piano educativo ed il successo scolastico degli allievi e permette alle famiglie di avere rapporti continui e costruttivi con la scuola rendendo più facile il coinvolgimento degli studenti in ogni attività. In prospettiva, si osservano risultati positivi nel proseguimento e nella conclusione degli studi universitari e nel raggiungimento di mete professionali significative.

Altri fattori che favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo ed il territorio e che permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo sono la presenza di poli universitari ubicati a breve distanza (Università degli Studi di Salerno, Napoli e Benevento), la disponibilità di realtà culturali, archeologiche e di ricerca, come il CNR ed il Museo della Matematica di Avellino, il BioGeM (Biologia e Genetica Molecolare) di Ariano Irpino, il Parco Archeologico Abellinum di Atripalda, il Museo della Gente senza Storia di Altavilla Irpina; gli stimoli provenienti dalle tante associazioni culturali o musicali come il Teatro Comunale "Carlo Gesualdo" e il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino; la presenza di poli produttivi di solida struttura (polo industriale di Pianodardine, Aziende vitivinicole di rinomanza internazionale, polo conciario di Solofra, varie attività commerciali).

La tendenziale stabilità del corpo docente assicura anche continuità alla formazione degli studenti; l'esperienza acquisita negli anni dagli insegnanti, che garantiscono con la propria formazione permanente il continuo aggiornamento professionale attraverso iniziative autonome e istituzionali, permette di ampliare l'offerta formativa con iniziative di ampio respiro che hanno ricadute didattiche e formative significative su tutti gli studenti.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Statale "Vittorio De Caprariis" è una realtà scolastica operante sul territorio dall'a.s.1978/79. È costituito da tre sedi: la sede centrale di Atripalda, in via Vittorio De Caprariis, 1; la sede staccata di Altavilla Irpina in via Immacolata; la sede staccata di Solofra in via Melito. Presso il Liceo "V. De Caprariis" sono presenti gli indirizzi di studio:

- LI02 - Liceo Scientifico
- LI03 - liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate
- LI04 - Liceo Linguistico (Lingue studiate: inglese, tedesco, spagnolo)

Tutte le classi quinte dell'istituto, nell'a.s. 2018/19 seguono l'indirizzo di studio LI02.

Presso la sede di Atripalda, attualmente, sono presenti n° 33 classi, per una utenza complessiva di 763 alunni. Presso la sede di Altavilla, sono presenti n° 5 classi, per un'utenza complessiva di 74 alunni e presso la sede di Solofra, sono presenti n° 9 classi, per una utenza complessiva di 179 alunni.

Il Liceo opera non solo come costante ed imprescindibile punto di riferimento sul territorio per la crescita della realtà umana e culturale, ma anche come attore principale nel processo di sviluppo di tutte le potenzialità del territorio, attraverso la garanzia di una formazione inclusiva e di eccellenza finalizzata alla formazione di cittadini, lavoratori e futuri professionisti responsabili e competenti.

In tale prospettiva la "vision" del De Caprariis è *<essere centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie, le istituzioni e i privati operanti sul territorio>*. Lo strumento di realizzazione di tale identità, le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici della scuola vengono sinteticamente descritti della "mission": *<Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione>*.

Il liceo assicura la trasparenza delle procedure e la pubblicazione di tutti gli atti sul sito istituzionale www.scientificoatripalda.gov.it

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il percorso liceale mette a disposizione dello studente gli strumenti culturali necessari a comprendere la realtà e lo guida alla conquista di un atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale per affrontare le situazioni e i problemi con cui si dovrà confrontare nella vita.

Conoscenze, abilità e competenze gli permetteranno di proseguire gli studi universitari secondo una scelta consapevole e responsabile, per il successo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La formazione dello studente passa attraverso le discipline scolastiche, quali nuclei fondanti del sapere, ma la conoscenza è unitaria sia pur fatta di nozioni e abilità specifiche: infatti, se in ogni campo del sapere ci sono contenuti imprescindibili che lo studente deve conoscere, interpretare e padroneggiare, le discipline scolastiche devono dialogare fra loro per costruire la vera conoscenza.

Ogni disciplina è affrontata sistematicamente, secondo i propri metodi di indagine e con l'uso di strumenti multimediali, anche in prospettiva storica, ricorrendo all'uso costante del laboratorio nel campo scientifico, e alla lettura e all'analisi diretta di testi di ogni genere in ciascun ambito. Ne consegue che la competenza linguistica e comunicativa in lingua italiana è di base alla costruzione di questo sapere: conoscere e argomentare su idee e opinioni, esporre correttamente in modo efficace e soprattutto personale, disponendosi al confronto con gli altri e con i massimi esponenti delle scienze sono obiettivi formativi attesi al termine del percorso liceale.

2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico

LICEO SCIENTIFICO - LI02	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

<i>Materia d'insegnamento</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ADELE TESTA	
LINGUA E CULTURA LATINA	ADELE TESTA	
STORIA	MARIA DE MARCO	x
FILOSOFIA	LUIGI DI GIOVANNI	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	ANGELA PRESIDIO	
MATEMATICA	SINE PAONE	x
FISICA	SINE PAONE	x
SCIENZE NATURALI	ANGELA TROISE	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	CARLO TRIFONE NAPPI	x
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MONICA ABBATE	
RELIGIONE CATTOLICA	MARIA ANTONIETTA GUERRIERO	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof. ADELE TESTA

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

3.3 Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/17	18	0	0	18
2017/18	19	1	0	19
2018/19	19	0	0	19

3.4 Composizione e storia classe

La classe nasce come gruppo abbastanza numeroso al primo anno del corso di studi: alcuni alunni hanno lasciato la scuola nel corso del biennio, due di loro hanno cambiato indirizzo, uno non era stato ammesso alla classe terza. Oggi il gruppo si compone di 11 maschi e 8 femmine, di cui due alunni inseriti al secondo anno e un alunno inserito al quarto anno: i nuovi ingressi non hanno mai incontrato difficoltà, dal momento che il clima della classe è stato sempre aperto, accogliente, partecipativo, nel caso di problemi personali anche molto affettuoso. Le buone relazioni all'interno del gruppo hanno dato coesione in tante occasioni: le attività extrascolastiche, per esempio, sono sempre state apprezzate da tutti perché creavano situazioni informali in cui i comportamenti erano rilassati e cordiali: tuttavia, i rapporti distesi non sempre hanno permesso di migliorare l'impegno da parte degli alunni più in difficoltà.

La caratteristica più evidente di questa classe, infatti, è quella di una dedizione incostante allo studio, in senso più tradizionale e scolastico, fatta eccezione di un ristretto numero di alunni che invece si sono dedicati a tutte le discipline in modo proficuo ed hanno raggiunto un profitto eccellente. Spesso per tutte le materie i docenti hanno rivisto obiettivi e contenuti per favorire l'apprendimento nel maggior numero di alunni possibile; si sono effettuate pause didattiche e recuperi e sono state sempre promosse le uscite e i viaggi, nella misura possibile secondo la programmazione della scuola.

I livelli di profitto sono stati generalmente sufficienti, anche se non mancano alunni particolarmente interessati a materie tecniche e scientifiche. La attività di orientamento e le proposte per le competenze trasversali hanno permesso a molti di loro di compiere già le scelte per il prosieguo degli studi: molti hanno già sostenuto le prove di ingresso alle facoltà universitarie con successo e questo ha fatto comprendere, alle famiglie e ai docenti, che il lavoro della scuola nella formazione dei giovani ha seminato il terreno per il futuro. Per tutti quelli che non sono stati sempre costanti nello studio e nella partecipazione e che hanno riportato un profitto appena sufficiente in generale, comunque, si deve rilevare che mostrano consapevolezza di sé e cercano in qualche modo di farsi apprezzare nelle proprie attitudini.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La programmazione didattica del liceo De Caprariis è sempre orientata all'inclusione e alla realizzazione di un clima sereno e cooperativo, per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Nel corso dell'anno sono state utilizzate strategie e metodologie agevolanti, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- i gruppi di lavoro,
- l'apprendimento per scoperta,
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici,
- tempi di risposta più lunghi per le prove di verifica,
- prove equipollenti strutturate,
- interrogazioni programmate.

I docenti curricolari hanno supportato le attività degli alunni con disabilità a seconda delle diverse esigenze con tutti gli strumenti disponibili a scuola (aula multimediale, video, LIM, computer).

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento dovranno sostenere tutte le prove previste dall'Esame di Stato e avranno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno e previsto dal PDP.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

➤ *Metodologie*

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- Lezione frontale e dialogata
- Lezione interattiva
- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- Esercitazioni guidate e autonome
- Problem solving

➤ *Azione Formativa*

- Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ *Competenze Attese*

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.

- Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Sapere riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ *Competenze Chiave*

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- *Imparare ad imparare*: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- *Progettare*: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- *Comunicare o comprendere messaggi* di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- *Collaborare e partecipare*: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- *Agire in modo autonomo e responsabile*: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- *Risolvere problemi*: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi,

individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare, l'art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

"Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente".

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

"Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto".

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della Classe V B di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti del giorno 11/09/2018 - Delibera n. 21 - si è deciso di affrontare lo studio di un argomento di **STORIA** del Novecento, in lingua inglese, in collaborazione con il Dipartimento di Lingue straniere, nello specifico:

CLIL - HISTORY - MODULE 1: The Modern Age

➤ **Unit 1:**

The turn of the century (1900-1920):

In Great Britain: the Edwardian Age (1901-1910), the Georgian Age (1910-1936), the British counterpart of the Continental "Belle Epoque"

In the U.S.A.: Imperialism (1890-1909)

➤ Unit 2:

The Twenties and the Thirties, the “Roaring Twenties”:

In Great Britain: the vote for women, the rise of the Labour Party, the new living conditions and the new family, modern habits

In the U.S.A.: Labour and social movements, the Jazz Age, Immigrants, Prohibition, technological development, the Wall Street Crash and the great Depression, the New Deal

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro, in base alla nota MIUR n°3380 del 18/02/2019, relativa alle novità della Legge di Bilancio 2019, in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono rinominati “**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**” e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei, da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'attività suddetta, introducendo una metodologia didattica innovativa, ha avuto lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento dove attori del progetto sono stati, oltre agli alunni e agli insegnanti anche le aziende che hanno ospitato i nostri studenti.

Finalità del P.C.T.O., per tutti i percorsi realizzati, sono state:

- instaurare procedure flessibili per collegare i due mondi formativi, quello didattico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro.
- rafforzare il rispetto delle regole.
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa.
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro (fare squadra, avviare relazioni interpersonali, rispettare i rapporti gerarchici, individuare i fattori che determinano il successo).

Tutti gli studenti, della classe V B in collaborazione con Enti e Aziende hanno partecipato ai P.C.T.O., per il numero di ore minimo previsto dalla normativa vigente. I percorsi attuati nella classe sono stati:

PERCORSO	n° alunni frequentanti	n° di ore nel triennio
Abellinum storia e tradizioni	11	200
Concorso “Giovani della Campania per l'Europa”	18	37
Ingegneria Informatica	2	90
Impresa Teatrale	7	90
DIFARMA	2	25
Progetto Biblioteca	4	36
Il TG dei ragazzi	2	20

5.4 Ambienti di apprendimento: *Mezzi e Strumenti*

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Biblioteca scolastica
- Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- Computer
- L.I.M.
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di fisica

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

Titolo del progetto	Descrizione	Obiettivi	n° partecipanti
Olimpiadi della Fisica	Le competizioni Olimpiadi della Fisica sono riconosciute dal MIUR come competizioni di promozione e individuazione dell'eccellenza degli studenti delle scuole secondarie superiori italiane e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. All'interno delle Olimpiadi vengono proposte attività finalizzate a favorire il coinvolgimento e a sostenere l'impegno di quegli studenti che mostrano particolari inclinazioni per questo particolare ambito degli studi scientifici	<ul style="list-style-type: none">• Offrire agli studenti la possibilità di partecipare al progetto nazionale "Olimpiadi della Fisica" e di confrontarsi con studenti di altre scuole.• Educare al dialogo scientifico.• Stimolare negli allievi l'approccio scientifico ai fenomeni fisici.	4
Olimpiadi della Matematica	Il traguardo principale è quello di accrescere le competenze matematiche dei giovani, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curricolari. È offerta ai ragazzi, inoltre, l'opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione.	<ul style="list-style-type: none">• Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica.• Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove.• Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive.• Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto.• Attivare un processo di stimolo competitivo e di confronto con altri studenti, che varchi i confini dell'Istituto scolastico.• Opportunità di partecipazione a	3

		manifestazioni di livello nazionale e internazionale	
Olimpiadi di Filosofia	L'intervento progettuale ha la finalità principale di valorizzare le eccellenze presenti nel nostro istituto, che spesso si esprimono non solo mediante la regolare attività curricolare ed extracurricolare offerta dalla scuola, ma anche attraverso la partecipazione a concorsi letterari o altre manifestazioni di ambito letterario e scientifico provenienti dall'esterno, ma che sino ad ora non avevano ancora trovato uno spazio specifico di espressione per quanto riguarda le competenze logico-filosofiche di altissimo profilo.	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere un saggio di tipo argomentativo, rispettando gli standard europei inerenti la stesura di un saggio filosofico sia in lingua italiana che in lingua inglese. • Saper usare il pensiero critico ed esprimere in forma argomentativa la propria tesi personale. • Saper utilizzare la propria formazione intellettuale al fine di costruire un discorso dialettico che tenga conto delle diverse tesi messe a confronto. 	0
Olimpiadi del Pensiero	Il concorso rappresenta una grande occasione di confronto e un modo per valorizzare lo studio della filosofia e la riflessione filosofica. Durante le attività, gli alunni sono stati incoraggiati a soffermarsi sulle proprie idee per analizzarle in maniera critica, allo scopo di imparare a pensare e a giudicare con la propria testa, a riflettere per responsabilizzarsi e per raggiungere una propria autonomia.	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la riflessione filosofica. • Offrire agli alunni la possibilità di poter esprimere il proprio punto di vista attraverso tematiche filosofiche di grande attualità. • Abituare i ragazzi al confronto fra le diverse prospettive interpretative, a condividere la propria visione del mondo e allo scambio dialogico fra pari 	0
Campionati Studenteschi	Il progetto ha offerto l'opportunità agli studenti del Liceo di mettersi in gioco e confrontarsi nelle attività sportive, consolidando e migliorando le capacità motorie di base (resistenza, velocità, forza, coordinazione dinamica) e la tecnica specifica delle varie discipline proposte.	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire più opportunità di praticare sport. • Fornire agli allievi modelli di attività sportiva come formazione di base, come tutela della salute, come rispetto delle regole, facendo propri i principi di lealtà e rispetto dell'avversario. • Migliorare le capacità motorie al fine di ottenere uno stato ottimale di benessere psicofisico. • Incremento dei tempi che l'alunno dedica alle attività motorie. • Esercitazioni motorie di squadra ed individuali, in base allo sport di riferimento. 	0
Coro Scolastico	Progetto di pratica vocale-strumentale che si propone di promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasione	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare le capacità cognitive: attenzione, concentrazione, memoria e apprendimento. • Coinvolgere i partecipanti in un'attività che attinge a molteplici capacità del corpo e della mente e 	6

	di maturazione artistica, espressiva e comunicativa, nonché di sviluppare il concetto di collaborazione e di cooperazione, finalizzate al raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso.	che stimola un senso di legame collettivo <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'inclusione di tutti gli alunni 	
Scacchi	Il progetto ha come scopo principale quello di porre l'accento, attraverso il gioco, su sviluppo delle capacità di concentrazione, rispetto delle regole, motivazione all'impegno mentale e capacità gestire situazioni complicate. Il corso proposto, da svolgersi in orario extracurricolare come ampliamento dell'Offerta Formativa, collegato ai Giochi Sportivi Studenteschi che si terranno in primavera, è un Corso di Scacchi di primo livello.	L'apprendimento del gioco degli scacchi non ha specifici obiettivi cognitivi ma soprattutto strumentali, socioeducativi e psicoeducativi. L'attività svolta è particolarmente adatta ai ragazzi con difficoltà scolastiche e comportamentali perché rinforza la personalità e coinvolge fortemente la sfera emotiva. In molti casi è stato dimostrato che migliora il rapporto del ragazzo con la scuola e promuove la socializzazione tra studenti di classe e sedi diverse della stessa scuola	1
Yoga	Lo scopo del progetto è l'integrazione socio-culturale, il recupero e lo sviluppo delle competenze e abilità individuali e di gruppo, attraverso una conoscenza pratica della persona, nei tre aspetti: fisico, emotivo e mentale, affrontando problematiche relative al benessere, considerato come stato naturale che scaturisce dalla giusta relazione con sé stessi e con gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare la presa di coscienza del proprio corpo come unità psico-somatica • Attivare nuovi stati di coscienza in funzione dell'aumento della soglia di discriminazione sensoriale • Mobilitare nuove energie in grado di influenzare positivamente le dinamiche intellettive e creative • Migliorare la predisposizione al confronto e al dialogo 	0
Educazione finanziaria	Alla luce delle risultanze del sesto ciclo di indagini OCSE/PISA 2015 (<i>Programme for International Student Assessment</i>) - che hanno evidenziato un basso livello di alfabetizzazione finanziaria tra gli studenti degli istituti superiori di secondo grado -, nell'ambito del PTOF 2018-19 del Liceo Statale De Caprariis, particolare attenzione è posta sul potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria, attraverso la partecipazione delle classi quinte al progetto denominato "Educazione finanziaria nelle scuole" promosso dalla Banca d'Italia in collaborazione con il MIUR	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza rispetto alla gestione delle proprie risorse economiche • Acquisire conoscenze su moneta e strumenti alternativi di pagamento • Promuovere la conoscenza del sistema finanziario 	19

<p>Visite guidate e Viaggio di istruzione</p>	<p>Le finalità spaziano tra l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico; la documentazione su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà produttive del territorio; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale. Il progetto, inoltre, vuole offrire agli alunni la possibilità di confrontare altre realtà territoriali con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. In particolare per l'a.s. 18/19 le mete sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viaggio di Istruzione in Veneto(5gg). - Visita guidata a Milano (2gg) 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); • Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. • Educare all'arte di viaggiare • Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. • Approfondire gli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema. • Avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo. 	<p>18</p>
<p>Concorsi e gare</p>	<p>“Per un pugno do libri”, RAI 3</p>	<p>Competizione tra scuola italiane su percorsi di lettura</p>	<p>18</p>

6.1 Attività di recupero e potenziamento

- Corsi in itinere per gli alunni con insufficiente/mediocre profitto nello scrutinio relativo al I quadrimestre (nessuno)
- PLS di Matematica (nessun alunno)
- PLS di Fisica (n. 2 alunni)
- Convegno di fisica “Il bosone di Higgs” (19 alunni)
- Lezione di fisica “I buchi neri” (19 alunni)

6.2 Attività e progetti attinenti a “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

In ottemperanza a quanto disposto dall’O.M. 205/19 sulla gestione del colloquio, il Dipartimento di Storia e Filosofia ha sviluppato un percorso di Cittadinanza e Costituzione, comune a tutte le classi quinte, che mira ad affrontare e a far conoscere i fondamenti legislativi del nostro sistema costituzionale e le tematiche ambientali. Per quanto riguarda lo studio di fonti storiche e ulteriori approfondimenti si rimanda al programma di Storia in allegato. Inoltre sono state offerte occasioni di riflessione su temi di cittadinanza; la classe ha partecipato all’iniziativa **Adotta un Filosofo**, progetto di formazione sulla

cittadinanza europea; ha incontrato **Don Luigi Merola**, per una riflessione sulla necessità della legalità e della lotta alla mafia.

Di seguito sono indicati i temi del percorso di Cittadinanza e Costituzione elaborato dal Dipartimento di Storia e Filosofia, di cui gli alunni hanno avuto dispense specifiche.

➤ **STATO, CITTADINO E COSTITUZIONE**

- Forme di Stato: stato unitario, stato regionale, stato federale)
- Forme di Governo: monarchie, repubbliche
- Il potere dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario
- Gli elementi costitutivi di uno Stato: popolo, territorio, sovranità
- La cittadinanza: come si diventa cittadini italiani
- La cittadinanza europea
- I caratteri dello Statuto Albertino e della Costituzione della Repubblica Italiana
- Nascita e struttura della Costituzione italiana

➤ **I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE**

- Principio democratico
- Tutela della persona, pluralismo e solidarietà
- Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
- Il principio autonomista
- Il principio lavorista
- La laicità dello stato
- La tutela della cultura, della ricerca e del paesaggio
- L'apertura alla Comunità internazionale e il ripudio della guerra

➤ **PRINCIPALI DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO**

- La libertà personale
- La libertà di circolazione e soggiorno
- La libertà di riunione e associazione
- Il diritto di voto
- Il diritto alla salute
- Il diritto all'istruzione
- Il dovere di difendere la Patria
- Il dovere di fedeltà alla Repubblica
- Il dovere di versare i tributi

➤ **FOCUS SUI NUOVI DIRITTI: la tutela dell'ambiente**

➤ **QUADRO SINOTTICO SUL RUOLO DEL PARLAMENTO, DEL GOVERNO E DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Educazione finanziaria, in collaborazione con Banca d'Italia

6.4 Attività specifiche di orientamento:

1. Orientamento Dipartimento di Agraria, Pozzuoli NA
2. Orientamento presso UNISANNIO BN
3. Orientamento presso UNISA Fisciano SA
4. Orientamento Università della Campania, Mostra d'Oltremare NA
5. Orientamento con agenzia "Associazione Radio Cambiamenti"

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE (relazioni finali)

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE	PROF. ADELE TESTA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Nel corso del quinquennio c'è stata assoluta continuità della docente: la classe è stata seguita sin dall'inizio degli studi liceali sia dal punto di vista scolastico che affettivo. L'obiettivo costante, anno per anno, è stato sempre quello di una maturazione della persona, che mettesse in luce le attitudini innate e al contempo educasse alla scoperta del sé e alla costruzione di un progetto di vita coerente. La classe ha risposto con interesse ogni volta che sono state proposte attività fuori dell'aula, con meno dedizione quando il compito era espressamente scolastico, fatto di ricerca e studio sistematico. I livelli di partenza non erano molto alti, pertanto progressivamente si è cercato di recuperare soprattutto le abilità linguistiche: al tempo stesso, ho invitato tutti gli alunni a dedicarsi alla lettura di classici e autori, anche del cinema, che fanno parte della storia letteraria italiana ed europea. Nondimeno, ho fatto in modo che tutti partecipassero proficuamente alle attività extracurricolari della scuola, in particolare alle uscite didattiche e ai convegni organizzati dall'istituto, nelle quali occasioni speravo di coinvolgere l'interesse e le abilità linguistiche, al fine di farle perfezionare in contesti attivi: quasi tutti hanno risposto con entusiasmo, anche se la ricaduta sulla vita scolastica non è stata sempre positiva e costante e, soprattutto, non ho potuto riscontrare gli effetti sperati sulle competenze comunicative. Alla fine, dunque, ciascun anno scolastico ho provveduto a ridimensionare gli obiettivi formativi posti per la classe, tranne che per un piccolo gruppo di alunni, che ha seguito un percorso più costante e che oggi mostra un livello di competenze più apprezzabile.</p> <p>Nonostante le difficoltà e l'incostanza, gli argomenti storico letterari, di cui si voleva trattare, sono stati presentati a tutta la classe in modo che venissero apprezzati da tutti, a livelli di abilità quanto mai diversi.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>La classe ha ricevuto una formazione sugli aspetti della comunicazione e della letteratura riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle caratteristiche del testo letterario in prosa e in poesia • Tecniche per l'analisi del testo letterario • Analisi del testo letterario in prosa e in poesia • Analisi del testo non letterario e la scrittura giornalistica • Il saggio breve, il tema storico e di argomento tecnico - scientifico • Ideazione, pianificazione e stesura di testi di analisi letteraria, saggio breve, articolo di giornale, tema di argomento storico e tecnico - scientifico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della letteratura italiana dall'Ottocento al secondo dopoguerra. • Esposizione orale su argomenti di attualità • Relazione orale sulle attività svolte individualmente e in gruppo • Commento di testi letterari • Argomentazioni su temi di studio
<p align="center">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Gli alunni sono stati guidati nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale • Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare • Affrontare con competenza testi complessi in situazioni di studio e di lavoro • Apprezzare il valore intrinseco della lettura intesa come ampliamento dell'esperienza del mondo • Affrontare con competenza testi complessi in situazioni di studio e di lavoro • Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Gli argomenti di studio sono stati utilizzati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere testi letterari • Leggere e comprendere testi di vario genere • Riconoscere le caratteristiche di un autore e il suo contesto storico-letterario • Produrre alcune delle tipologie testuali richieste all'esame di stato (Prima prova) • Sapere organizzare il testo secondo uno schema logico semplice, lineare e consequenziale, utilizzando una forma corretta e adeguata all'argomento • Trattare i contenuti richiesti in modo pertinente e adeguato alla tipologia scelta. • Consolidare e sviluppare la comprensione e la produzione di testi scritti • Affinare l'uso di linguaggi specifici • Analizzare testi letterari negli aspetti linguistico, lessicale, semantico, sintattico e retorico • Riconoscere l'evoluzione storica della lingua italiana e le sue contaminazioni, attraverso le forme letterarie

	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare in forma corretta e pertinente in diversi contesti e scopi comunicativi • Utilizzare la lingua italiana curando l'esposizione orale e adeguandola ai diversi contesti • Utilizzare le lingue moderne nella comunicazione formale ed informale • Integrare le tecnologie dell'informazione per studiare, fare ricerca e comunicare • Padroneggiare strumenti per l'interpretazione dei testi letterari in tutti i loro aspetti • Conoscere il percorso storico della letteratura italiana, anche in relazione con altre forme d'arte, attraverso gli autori più significativi • Essere in grado di attivare rapporti interdisciplinari • Sapere esporre oralmente in maniera chiara e articolata un qualsiasi argomento di carattere letterario e inquadrare adeguatamente autori e testi in un essenziale contesto di riferimento • Organizzare in autonomia e presentare argomenti orali di approfondimento anche pluridisciplinari
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>La cura metodologica ha avuto come scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abituare gli alunni a porsi di fronte all'impegno scolastico in modo serio, consapevole e critico; • Utilizzare il metodo induttivo-deduttivo che, partendo dal concreto, porti all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione; • Avvalersi del metodo di lavoro di gruppo che abitua alla collaborazione e alla solidarietà ed evidenza, ad un tempo, attitudini e capacità individuali; • Realizzare l'operatività interdisciplinare mirante al superamento della separazione fra le attività e volta all'acquisizione di un sapere unitario; • Potenziare il metodo della ricerca; • Favorire il ricorso ad una pluralità di strumenti di lavoro e alla molteplicità delle occasioni culturali offerte dal territorio; • Interessare i giovani alle problematiche legate ai rapporti tra individui all'interno di una stessa comunità, mediante l'organizzazione di attività, incontri culturali con studiosi qualificati, cineforum ecc. • Tener conto dei livelli di preparazione, degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento della classe nel suo insieme e di ciascun alunno in particolare (didattica adattiva); • Rendere l'alunno soggetto attivo del proprio percorso di formazione e non solo destinatario delle decisioni e della comunicazione dei docenti; • Predisporre interventi e iniziative di rinforzo e di recupero per alunni in difficoltà di apprendimento da attivarsi in seguito alla segnalazione/presentazione dei casi nell'ambito delle previste verifiche periodiche.

<p align="center">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>La classe ha seguito una trattazione degli argomenti letterari suddivisi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La poesia nella storia letteraria italiana dall'Ottocento al secondo dopoguerra; • L'evoluzione del romanzo nella letteratura europea dall'Ottocento al secondo dopoguerra. • Canti scelti dal Paradiso di Dante, divina Commedia.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Non sono state apportate variazioni al programma, dal momento che sono stati curati i diversi livelli di abilità dei singoli alunni, per favorire un apprendimento significativo.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Baldi – Giusso – Razetti, Il piacere dei Testi, PARAVIA - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: - Opere cinematografiche - Eventi scolastici ed extrascolastici
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La situazione di partenza; - L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - L'acquisizione delle principali competenze.
<p align="center">IL DOCENTE</p> <p align="center">prof. Adele Testa</p>	

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA LATINA
DOCENTE	PROF. ADELE TESTA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Nel corso del quinquennio c'è stata assoluta continuità della docente: la classe è stata seguita sin dall'inizio degli studi liceali sia dal punto di vista scolastico che affettivo. L'obiettivo costante, anno per anno, è stato sempre quello di una maturazione della persona, che mettesse in luce le attitudini innate e al contempo educasse alla scoperta del sé e alla costruzione di un progetto di vita coerente. La classe ha risposto con interesse ogni volta che sono state proposte attività fuori dell'aula, con meno dedizione quando il compito era espressamente scolastico, fatto di ricerca e studio sistematico. I livelli di partenza non erano molto alti, pertanto progressivamente si è cercato di recuperare soprattutto le abilità linguistiche: al tempo stesso, ho invitato tutti gli alunni a dedicarsi alla lettura di classici e autori, anche del cinema, che fanno parte della storia letteraria italiana ed europea. Nondimeno, ho fatto in modo che tutti partecipassero attivamente alle attività extracurricolari della scuola, in particolare alle uscite didattiche e ai convegni organizzati dall'istituto, nelle quali occasioni speravo di coinvolgere l'interesse e le abilità linguistiche, al fine di farle perfezionare in contesti attivi: quasi tutti hanno risposto con entusiasmo, anche se la ricaduta sulla vita scolastica non è stata sempre positiva e costante e, soprattutto, non ho potuto riscontrare gli effetti sperati sulle competenze comunicative. Alla fine, dunque, ciascun anno scolastico ho provveduto a ridimensionare gli obiettivi formativi posti per la classe, tranne che per un piccolo gruppo di alunni, che ha seguito un percorso più costante e che oggi mostra un livello di competenze più apprezzabile.</p> <p>Nonostante le difficoltà e l'incostanza, gli argomenti di lingua latina (grammatica, sintassi, retorica) e storico letterari, di cui si voleva trattare, sono stati presentati a tutta la classe in modo che venissero apprezzati da tutti, a livelli di abilità quanto mai diversi.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>La classe ha ricevuto una formazione sugli aspetti della comunicazione e della letteratura riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei generi nell'ambito della storia letteraria, approfondimento delle problematiche più significative. • Contenuti e temi dei testi di autore letti in originale e in traduzione. • Collocazione di testi e autori nella trama generale della storia letteraria. • Individuazione di strutture sintattiche, morfologiche e lessicali di un testo.

<p align="center">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Gli alunni sono stati guidati nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la tipologia dei testi, gli aspetti retorici e metrici più comuni. • Sviluppare abilità di analisi testuale. • Acquisire abilità esegetiche e traduttive attraverso l'analisi delle forme linguistiche del testo e la comprensione del significato. • Capacità di interpretazione testuale alla luce di interrelazioni pluridisciplinari. • Comprensione ed interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della civiltà e della cultura antica. • Capacità di operare collegamenti significativi a livello intradisciplinare e pluridisciplinare. • Capacità di mettere in relazione il passato con il presente per individuare aspetti di continuità o di alterità
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Gli argomenti di studio sono stati utilizzati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione dei messaggi culturali, esegesi e vaglio critico ed autonomo dei dati. • Pertinenza del registro stilistico, fluidità, efficacia espressiva nella fase di ricodifica della traduzione. • Pertinenza e proprietà espressiva nell'esposizione. • Rigore logico nelle argomentazioni. • Abitudine al confronto dialettico e al dibattito critico
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>La cura metodologica ha avuto come scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abituare gli alunni a porsi di fronte all'impegno scolastico in modo serio, consapevole e critico; • Utilizzare il metodo induttivo-deduttivo che, partendo dal concreto, porti all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione; • Avvalersi del metodo di lavoro di gruppo che abitua alla collaborazione e alla solidarietà ed evidenza, ad un tempo, attitudini e capacità individuali; • Realizzare l'operatività interdisciplinare mirante al superamento della separazione fra le attività e volta all'acquisizione di un sapere unitario; • Potenziare il metodo della ricerca; • Favorire il ricorso ad una pluralità di strumenti di lavoro e alla molteplicità delle occasioni culturali offerte dal territorio; • Interessare i giovani alle problematiche legate ai rapporti tra individui all'interno di una stessa comunità, mediante l'organizzazione di attività, incontri culturali con studiosi qualificati, cineforum ecc. • Tener conto dei livelli di preparazione, degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento della classe nel suo insieme e di ciascun alunno in particolare (didattica adattiva); • Rendere l'alunno soggetto attivo del proprio percorso di formazione e non solo destinatario delle decisioni e della comunicazione dei docenti; • Predisporre interventi e iniziative di rinforzo e di recupero per alunni in difficoltà di apprendimento da attivarsi in seguito alla

	segnalazione/presentazione dei casi nell'ambito delle previste verifiche periodiche.
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<p>La classe ha seguito una trattazione degli argomenti letterari suddivisi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura in traduzione di passi degli autori più significativi. • L'età giulio-claudia • L'età dei Flavi • L'età di Nerva e Traiano • L'età degli Antonini • La crisi del III secolo e l'inizio della letteratura cristiana, Agostino
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Non sono state apportate variazioni al programma, dal momento che sono stati curati i diversi livelli di abilità dei singoli alunni, per favorire un apprendimento significativo.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Garbarino – Pasquariello, Vivamus, PARAVIA. - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software. - Rappresentazioni teatrali. - Eventi scolastici ed extrascolastici.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La situazione di partenza; - L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - L'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE	
prof. Adele Testa	

DISCIPLINA	STORIA
DOCENTE	MARIA DE MARCO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe mi è stata assegnata in quest'ultimo anno, e sin dai primi giorni di lezione gli allievi hanno dimostrato interesse e partecipazione verso la disciplina. Il percorso didattico è stato finalizzato a sviluppare negli alunni una capacità di critica nella valutazione degli eventi che hanno caratterizzato il Novecento. La classe ha raggiunto risultati soddisfacenti e dal punto di vista disciplinare, pur essendo abbastanza vivace, ha sempre avuto un atteggiamento serio e corretto. La metodologia ha favorito la partecipazione attiva al dialogo e alla discussione. Le verifiche hanno accertato di volta in volta l'evoluzione dei processi di apprendimento in ogni singolo alunno; la valutazione ha tenuto conto dei differenti punti di partenza, delle diverse situazioni esperienziali</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'età della mondializzazione della società di massa</i>: il periodo della Belle Époque; l'età giolittiana; il nazionalismo e le potenze europee ed extra-europee; la Prima Guerra Mondiale. - <i>La crisi del dopoguerra e il nuovo scenario politico</i>: il nuovo sistema politico-ideologico: il comunismo nato dalla rivoluzione bolscevica; il dopoguerra: analisi geo-politica; l'avvento del fascismo in Italia: crisi economica e spinte autoritarie nel mondo. - <i>La frattura del Novecento: totalitarismi e la guerra totale</i>: fascismo, nazismo e comunismo. La Seconda Guerra Mondiale. - <i>L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia</i>: la Guerra Fredda, la nascita della Repubblica Italiana.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale. - Cogliere le diversità e pluralità della storiografia facendo un'analisi critica di essa. - Saper leggere e interpretare le fonti giornalistiche e dei mass media, valutandone la credibilità e il valore. - Organizzare una discussione di gruppo sui modi politici e sociali dell'attualità, fissando tempi e modi del confronto.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le dimensioni globali del Novecento e dell'attuale situazione storica, fissando criticamente gli aspetti specifici del modello di vita prevalente. - Cogliere la dimensione storica ed epocale della Shoah. - Saper definire concettualmente la diversità tra i conflitti e le guerre del primo Novecento e del secondo Novecento. - Saper orientarsi nella Costituzione italiana, riconoscendo i valori fondanti.

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali espositive. Ricerca guidata, lavoro di gruppo, dialogo-confronto.
<p>NUCLEI TEMATICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita della società di massa; - L'imperialismo; - Guerre e rivoluzioni; - Democrazie e totalitarismi; - L'evoluzione delle istituzioni politiche; - Ideologie, cultura e società; crisi e ristrutturazioni dei sistemi economici; - Linee di tendenza della società attuale.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna variazione
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Lepre – Petraccone, La Storia, Zanichelli - Tutti i materiali del corso di storia. - Videocassette. - Internet.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Le modalità di verifica saranno improntate su conversazioni, discussioni ed esposizioni orali singole di sintesi.</p> <p>La valutazione manterrà un impegno forte nel verificare la comprensione di concetti e di espressioni storiche. Acquisirà più spazio l'accertamento delle capacità di ricostruire argomentazioni complesse, in particolar modo nell'analisi dei testi storici. La rilevanza crescente attribuita alla visione complessiva e articolata della storia metterà in evidenza l'importanza di saper ricostruire e ripercorrere reti di concetti. Il colloquio orale darà ampio spazio all'accertamento delle capacità argomentative.</p> <p>-</p>
<p style="text-align: center;">IL DOCENTE</p> <p style="text-align: center;">Maria De Marco</p>	

DISCIPLINA	FILOSOFIA
DOCENTE	LUIGI DI GIOVANNI
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe è stata affidata allo scrivente già dal terzo anno di liceo, ed è stata caratterizzata da una buona predisposizione al dialogo educativo e al confronto con il docente.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico attuale, la frequenza complessiva è risultata mediamente regolare, anche se sono state registrate diverse assenze dovute a vari motivi.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare il comportamento è stato approntato alla massima correttezza, anche se non sono mancati casi di disattenzione e di distrazione, specialmente tra i ragazzi. Quasi tutte le ragazze, al contrario, hanno palesato una partecipazione attiva e attenzione in classe. In ogni caso le lezioni si sono svolte in un clima piuttosto sereno.</p> <p>Dal punto di vista didattico però si registrano, con alcune eccezioni, un impegno minore e uno studio meno costante rispetto agli anni precedenti.</p> <p>La programmazione è stata svolta in modo regolare, e si prevede di completarla entro la fine del mese.</p> <p>Il quadro finale complessivo che emerge mette in luce diversi livelli di preparazione conseguiti dagli alunni.</p> <p>Un primo gruppo comprende elementi motivati e partecipi, dotati di buone capacità logiche e linguistiche ed espositive; lo studio risulta costante e il un metodo organizzato.</p> <p>Nella seconda fascia si trovano allievi in possesso di capacità e competenze adeguate e discrete, i quali, grazie a un studio continuo e regolare e ad approfondimenti autonomi, hanno saputo rafforzare le proprie conoscenze e registrare progressi apprezzabili.</p> <p>Un ultimo gruppo comprende elementi con qualche carenza espositiva e incertezze nella conoscenza dei contenuti, dovute spesso a uno studio non sempre costante, poco approfondito e finalizzato solo alle verifiche.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: la conoscenza di temi, concetti e problemi della storia della filosofia moderna e contemporanea da Hegel ai nostri giorni, colti nei loro aspetti più significativi.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo. • Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici. • Risolvere problemi e operare inferenze argomentative. • Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore. • Affrontare i contenuti proposti in modo problematico e storico-critico. • Avanzare opzioni argomentate e documentate.

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune. • Riconoscere codici e nei lessici delle varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico. • Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche con le altre materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	Lezione frontale; Interventi; Discussione critica; Lezione dialogata
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<p><i>Il pensiero dell'infinito:</i> Idealismo - Hegel</p> <p><i>Ragione realtà rivoluzione:</i> Feuerbach - Marx</p> <p><i>Critica della razionalità occidentale:</i> Schopenhauer Nietzsche Freud</p> <p><i>Il positivismo e la reazione antipositivista</i> Positivismo Comte Croce Bergson</p> <p><i>Il singolo e la condizione umana</i> Esistenzialismo Kierkegaard Heidegger</p> <p><i>Il Novecento: etica epistemologia politica</i> Gramsci Scuola di Francoforte Popper Bioetica</p>
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Gli argomenti ancora da svolgere: La Bioetica
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	Libro di testo: Massaro - La Comunicazione Filosofica vol.2-3 (Paravia) Dispense fornite dal docente. Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. Appunti e mappe concettuali. Lavagna Interattiva Multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE Luigi Di Giovanni	

DISCIPLINA	Inglese
DOCENTE	Presidio Angela
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe si presenta piuttosto variegata relativamente sia alle conoscenze che alle competenze e alle abilità. Gli alunni hanno quasi sempre assunto un comportamento corretto e attento durante le lezioni, dimostrando impegno e interesse per la materia e accogliendo con disponibilità le attività e gli approfondimenti proposti dall'insegnante. Riguardo alle acquisizioni delle conoscenze, all'interno della classe emerge un piccolo gruppo che apprende in modo critico e consapevole la materia e sa condurre un'autonoma analisi della produzione letteraria degli autori affrontati. Un altro gruppo di allievi, invece, conosce i contenuti in modo discreto e appare in grado di esprimere giudizi motivati solo con la guida e l'aiuto dell'insegnante. Infine, una ristretta fascia è composta da alunni che mostrano ancora insicurezze sia nel possesso delle competenze linguistiche sia nell'impostazione metodologica, dovute in genere al permanere di qualche incertezza nell'uso del mezzo linguistico o a questioni emotive e caratteriali.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Individuare gli aspetti significativi dei contenuti trattati; Conoscenze: esprimersi in modo corretto e appropriato, facendo uso di lessico specifico; Scrivere in modo adeguato, non solo per correttezza formale e appropriatezza lessicale, ma anche per coesione e coerenza testuale; Effettuare analisi, sintesi e commenti autonomi di testi poetici, narrativi e teatrali; Collegare l'autore al contesto culturale, anche in ambito interdisciplinare; Operare confronti tematici tra autori appartenenti allo stesso periodo o a periodi diversi.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi esprimere in L2 e sostenere le proprie opinioni in un dibattito; - Essere in grado di relazionare su argomenti letterari; - Sapere interpretare ed analizzare testi e documenti in lingua.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere i nessi interdisciplinari degli argomenti proposti; - Saper comunicare sia oralmente che per iscritto in modo coerente e coeso.

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Le lezioni sono state frontali per ciò che concerne la preparazione dell'argomento. L'analisi del testo e l'approfondimento si è svolto, invece, con la partecipazione diretta dei ragazzi che hanno posto domande o hanno svolto esercizi e attività del testo. Agli studenti è stato sempre chiesto un lavoro domestico di studio e di ricerca/approfondimento personale volto soprattutto all'acquisizione di senso di responsabilità, metodo di studio, maturazione di analisi critica personale. Quasi tutti gli argomenti sono stati approfonditi in Internet in modo da trovare agganci con l'attualità. L'approccio è sempre stato il più possibile di tipo comunicativo nella presentazione di situazioni reali.</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - The Romantic Age - The Victorian Age - The Modern Age
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Al momento della redazione della seguente relazione, il programma previsto per la classe è stato interamente svolto, ad eccezione dei seguenti autori che saranno trattati dopo il 15 maggio: Virginia Woolf e George Orwell
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Arturo Cattaneo, Donatella De Flavis: Millenium , voll. 1-2, Signorelli Scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fotocopie fornite dal docente; - Appunti e mappe concettuali; - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p style="text-align: center;">IL DOCENTE</p> <p style="text-align: center;">Angela Presidio</p>	

DISCIPLINA	MATEMATICA
DOCENTE	Prof.ssa SINE PAONE
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe mi è stata assegnata al terzo anno. Questo ha consentito di svolgere un percorso abbastanza lineare e coerente.</p> <p>In questi tre anni la classe si è caratterizzata per la vivacità, mostrando un interesse non sempre costante per la disciplina. Dal punto di vista del profitto la classe si può suddividere in tre gruppi. Un primo gruppo costituito da pochi allievi è stato attento, sempre interessato e partecipe attivamente al dialogo educativo. Un altro gruppo di allievi ha studiato in maniera altalenante, esibendo qualche difficoltà nell'apprendimento, ma ha raggiunto comunque risultati apprezzabili. Il terzo gruppo di allievi ha manifestato, invece, un atteggiamento passivo e svogliato, a volte disinteressato al dialogo educativo, raggiungendo risultati solo globalmente sufficienti. Nel complesso la preparazione della classe si può ritenere quasi discreta. Il programma è stato svolto come preventivato all'inizio dell'anno scolastico.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cognizione piena dei concetti di base dell'analisi; - abilità nel calcolo di limiti, derivate, integrali, sostenuta da ragionamenti corretti; - capacità di rappresentare in modo sufficientemente preciso i grafici delle funzioni, avendone riconosciuto le caratteristiche principali; - capacità di interpretare il testo di problemi di vario tipo con particolare riferimento ai temi assegnati nei precedenti esami di stato; - saper affrontare situazioni problematiche di diverso tipo servendosi di modelli matematici; - consuetudine al rigore scientifico e consapevolezza del metodo razionale; - saper condurre autonomamente un ragionamento di tipo logico-deduttivo; - essere abili nel passare da situazioni concrete a modelli matematici; - saper utilizzare consapevolmente elementi di calcolo differenziale. - saper cogliere eventuali collegamenti interdisciplinari (con particolare riferimento alla fisica). - capacità di utilizzare in modo adeguato gli strumenti matematici più opportuni nella risoluzione di problemi.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Operare con le funzioni e riconoscere le loro caratteristiche - Calcolare i limiti. - Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti. - Calcolare la derivata e l'integrale di una funzione. - Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili e usare il calcolo differenziale

	<p>per determinare la retta tangente a una curva</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli eventuali punti estremanti e di flesso di una funzione. - Eseguire lo studio completo di una funzione e rappresentarla graficamente. - Applicare il calcolo integrale per determinare aree e volumi e saperlo utilizzare in contesti diversi
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni e le loro proprietà - I limiti delle funzioni - Il calcolo dei limiti - La derivata di una funzione - I massimi, i minimi e i flessi - Lo studio delle funzioni - Gli integrali definiti - Le equazioni differenziali
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Ho adottato una metodologia adeguata al momento che si trovava a vivere la classe e al tipo di attività che si andava a svolgere, scegliendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale per presentare, riepilogare o anche per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti. - Lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni stessi). - Lezione "partecipata" e discussioni per coinvolgere e motivare gli alunni. - Esercitazione collettiva e/o individuale, privilegiando l'operatività. - Interventi didattici per il recupero in itinere.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Nessuno
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Matematica.blu 2.0 di M.Bergamini- A.Trifone- G.Barozzi. - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: Geogebra.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE	
Prof.ssa SINE PAONE	

DISCIPLINA	FISICA
DOCENTE	Prof.ssa Sine Paone
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Dal punto di vista strettamente didattico, la classe si può dividere in due gruppi: al primo gruppo appartengono pochi alunni che, padroni delle loro conoscenze e competenze, evidenziano una discreta sicurezza e un certo grado di autonomia. Essi hanno profuso un impegno adeguato e costante, concluso con successo da una partecipazione attiva al dialogo educativo, accompagnato, a volte, anche da interventi personali e originali.</p> <p>Nel secondo gruppo rientrano gli studenti, non meno meritevoli, che, pur presentando incertezze, dovute a lacune nei contenuti pregressi, hanno cercato di colmarle e superarle, quando è stato possibile. Questi alunni conoscono i contenuti essenziali della disciplina, anche se non sempre in maniera approfondita, riescono ad ordinare le idee ed espongono quasi sempre con linearità, sebbene non sempre padroneggino il linguaggio specifico. Sanno applicare procedure e regole pur con incertezze ed errori. E' stato necessario ripetere più volte i nuclei fondamentali della disciplina, cosa che ha rallentato lo svolgimento del programma, determinando il mancato svolgimento dell'ultimo modulo. Nel complesso la classe presenta una preparazione quasi discreta.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper classificare i materiali secondo le loro proprietà magnetiche. - Saper descrivere e calcolare gli effetti prodotti dal campo magnetico sulle particelle cariche. - Saper calcolare la forza di Lorentz. - Saper interpretare energeticamente la legge di Lenz. - Aver capito chiaramente la legge dell'induzione elettromagnetica. - Aver acquisito una visione chiara e completa del complesso dei fenomeni elettromagnetici e conoscere le equazioni di Maxwell. - Essere a conoscenza della crisi della fisica classica e della nascita della fisica moderna. - Conoscere i concetti chiave della relatività ristretta ed i fenomeni connessi con il moto a velocità relativistiche.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. - Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico. - Saper descrivere la forza di Lorentz e analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico. - Saper formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico. - Saper definire la forza elettromotrice indotta e indicarne le caratteristiche. - Saper formulare la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz. - Essere capace di analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione. - Saper descrivere il funzionamento dell'alternatore e il meccanismo di produzione della corrente alternata. - Saper comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile. - Saper descrivere le proprietà delle onde elettro-magnetiche. - Descrivere e discutere l'esperimento di Michelson-Morley. - Formulare gli assiomi della relatività ristretta. - Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento. - Introdurre il concetto di intervallo di tempo proprio. - Descrivere la contrazione delle lunghezze e definire la lunghezza propria.
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La corrente elettrica - Il magnetismo - Induzione elettromagnetica - La corrente alternata - Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche - La relatività
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Sul piano della metodologia dell'insegnamento della fisica sono stati fondamentali tre momenti indipendenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Analisi qualitativa dei fenomeni. 2 Elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di alcune ipotesi, porti l'allievo a comprendere come si possa interpretare e unificare un'ampia fascia di fatti empirici. 3 Applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi non come applicazione automatica di forme ma come analisi critica del particolare fenomeno studiato. <p>Come metodologia di lavoro ho utilizzato :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale: stimolando l'attenzione e il ragionamento con domande mirate, schematizzando i concetti e le regole di base, facendo domande di controllo durante e dopo la spiegazione, presentando esempi, controesempi e problemi, svolti alla lavagna. • Esercitazioni collettive. <ul style="list-style-type: none"> - Visione di documentari didattici o video da Internet.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Relatività generale - quantistica

<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: <i>L'Amaldi per i Licei scientifici. blu 2-3 di U. Amaldi</i> - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p> <p>Prof.ssa Sine Paone</p>	

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI
DOCENTE	ANGELA TROISE
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni hanno seguito, ognuno secondo i propri ritmi di apprendimento, il percorso formativo pervenendo a risultati differenziati per capacità e impegno, per diversa attitudine alla ricerca ed all'approfondimento, per le personali capacità di analisi e sintesi dei contenuti disciplinari. E' chiaro che bisogna fare delle distinzioni; infatti, come sempre, la classe presenta la sua eterogeneità e accanto ad allievi che hanno evidenziato un impegno sentito e una partecipazione attenta durante l'intero anno, c'è un'altra parte della classe, peraltro numerosa, che ha appena acquisito un sufficiente linguaggio essenziale, modeste capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali ed una sufficiente comprensione della realtà naturale e dei fenomeni che la governano.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere l'importanza dei composti organici del carbonio; • conoscere i principali composti alifatici in termini di struttura e di formule generali; • conoscere la nomenclatura IUPAC; • conoscere la struttura molecolare del benzene e comprendere il concetto di aromaticità; • conoscere le principali biomolecole in termini di struttura e formule generali; • riconoscere le funzioni delle principali biomolecole negli organismi viventi; • conoscere i meccanismi di azione degli enzimi di restrizione; • conoscere le principali tecniche di clonazione dei geni; • Sapere la composizione e la struttura dell'interno della Terra, in particolar modo della superficie terrestre ; • Capire i fenomeni geologici (sismi, vulcani, ecc.) da considerarsi nella loro globalità, come diverse espressioni del più ampio contesto della dinamica terrestre; • conoscere i principali processi della dinamica terrestre nell'ambito della teoria della tettonica delle placche litosferiche; • Acquisire il linguaggio scientifico specifico delle discipline affrontate ai fini di una corretta comprensione e della comunicazione

<p align="center">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>COMPETENZE ACQUISITE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni *; • Saper comprendere e saper utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici dei vari settori delle Scienze della Terra, della Chimica organica, delle Biotecnologie e della Biochimica interpretando dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati *; • Saper confrontare i diversi fenomeni naturali e i dati relativi, cogliendo le relazioni tra essi; • Essere in grado di formulare ipotesi che spieghino cause ed effetti dei fenomeni naturali; • Essere in grado di discutere dei problemi relativi all'ambiente supportando con dati reali la propria opinione. <p>COMPETENZE DI BASE: quelle segnate con *.</p>
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Le abilità specifiche, acquisite mediamente discretamente, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione autonoma del proprio lavoro; - selezione di concetti essenziali indispensabili per la lettura di un testo; - utilizzo di un linguaggio idoneo per comunicare i risultati del proprio studio; - organizzazione dei contenuti del discorso in modo articolato ed organico; - utilizzazione delle conoscenze acquisite per integrare temi di particolare interesse.
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>La maggior parte degli argomenti sono stati affrontati tramite lezioni frontali e dialogate.</p> <p>Durante l'anno scolastico alcune ore sono state dedicate al colloquio individuale con gli studenti sugli argomenti trattati. Con questo tipo di intervento si è cercato anche di puntualizzare il programma in base alle esigenze personali degli studenti. E' stato sollecitato l'uso di un corretto linguaggio specialistico, necessario per comprendere e comunicare conoscenze scientifiche, stimolando l'arricchimento linguistico. Al termine di ogni unità è stata svolta una lezione interlocutoria di sintesi e puntualizzazione degli argomenti svolti.</p>
<p align="center">NUCLEI TEMATICI</p>	<p>CONTENUTI: i contenuti disciplinari sono stati suddivisi in quattro moduli</p> <p>Moduli trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chimica organica; • Biochimica; • Biotecnologie; • Scienze della Terra.
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Nessuna</p>

<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libri di testo: Lupia Palmieri # Terra La geodinamica endogena Zanichelli Valitutti Taddei Chimica organica, biochimica e biotecnologie Zanichelli Schemi riassuntivi ed esplicativi, audiovisivi Testi scolastici e non, riviste scientifiche, appunti elaborati dagli allievi e coordinati dal docente</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per la valutazione finale si è tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove orali; - partecipazione dello studente al dialogo educativo; - interventi da parte degli studenti, spontanei o sollecitati, durante l'ora di lezione. <p>I descrittori per la valutazione che si sono tenuti presenti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di contenuti e capacità di utilizzare le conoscenze acquisite; - capacità di operare collegamenti tra i contenuti disciplinari; - capacità di operare collegamenti tra i contenuti disciplinari specifici e quelli di discipline diverse; - capacità di individuare i nodi fondanti della questione da trattare; - capacità di problematizzazione e di approfondimento; - capacità di analisi e di sintesi; - capacità di espressione e appropriato uso della terminologia scientifica; - applicazione nel lavoro di classe e nello studio; - - costanza nell'impegno e disponibilità a seguire le direttive del docente
<p style="text-align: center;">IL DOCENTE</p> <p style="text-align: center;">Angela Troise</p>	

DISCIPLINA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
DOCENTE	CARLO TRIFONE NAPPI
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Per quanto riguarda l'insegnamento della disciplina di disegno e storia dell'arte, in questa classe nel corso del quinquennio si sono alternati tre docenti: uno nel primo biennio, uno nel terzo anno e il sottoscritto a partire dalla quarta. Nonostante ciò l'inserimento nella classe è avvenuto senza problemi, eccetto che per qualche rallentamento nello svolgimento degli argomenti programmati all'inizio dell'anno, a cui si è cercato di porre rimedio anche nel corso dell'ultimo anno con il recupero degli argomenti che non si era riusciti a trattare in precedenza. Negli ultimi due anni quasi tutti gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse, partecipazione e costanza raggiungendo un buon livello di preparazione sia nel disegno che nella storia dell'arte. Durante il corso dell'anno sono state effettuate visite guidate.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Prospettiva accidentale · Analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura · Partecipazione a concorsi grafici - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · il Neoclassicismo · il Romanticismo · la pittura del Realismo e i Macchiaioli · l'Impressionismo · ricerche postimpressioniste · Espressionismo · Art Nouveau · Il Futurismo · Il Dada · Cubismo · Surrealismo Pop Art
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Restituire la rappresentazione tridimensionale dello spazio - Storia dell'arte - Individuare i principali aspetti compositivi e contenutistici delle opere d'arte

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Cogliere la relazione tra la rappresentazione bidimensionale e lo sviluppo tridimensionale · Saper collocare correttamente una forma nello spazio - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare l'uso del lessico specifico - Cogliere gli elementi comuni e individuare le differenze dei fenomeni storico artistici
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lezione interattiva (dialogica) - analisi guidata di testi iconici - realizzazione di tavole grafiche in classe e parzialmente a casa - metodo laboratoriale con indicazione dei mezzi e dei procedimenti pratici per una corretta esecuzione dei disegni
<p>NUCLEI TEMATICI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. IL NEOCLASSICISMO 2. IL ROMANTICISMO 3. GUSTAVE COURBET E LA RIVOLUZIONE DEL REALISMO 4. I MACCHIAIOLI 5. LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA 6. L'IMPRESSIONISMO 7. POSTIMPRESSIONISMO 8. ESPRESSIONISMO 9. FUTURISMO <p>CUBISMO: SURREALISMO</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni tra gli argomenti trattati appartengono al precedente anno di corso, ma non essendo stato possibile svolgerli allora, data la loro importanza, sono stati comunque affrontati tra settembre e ottobre. - Per mancanza di tempo non è stato possibile trattare il movimento moderno in architettura.
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dal Manierismo al Postimpressionismo</i>, Versione blu vol. 3, Zanichelli · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri</i>, Versione blu vol. 4, Zanichelli · Secchi R. Valeri V., <i>Disegno - Architettura e arte</i>, La Nuova Italia - Schede guida per le esercitazioni grafiche fornite dalla docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Appunti e mappe concettuali - Postazioni multimediali - Lavagna Interattiva Multimediale - Materiali e strumenti per il disegno tecnico - Materiale fotografico e video di documentazione - Visite guidate a gallerie, monumenti e centri storici

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE

Carlo Trifone Nappi

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE
DOCENTE	MONICA ABBATE
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle "motivazioni", garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici. Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi mediali. Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico). Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali. Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport. Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo. Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita. Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite. Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti. Sapersi autovalutare con senso critico. Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali. Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive). Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità. Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti. Promuovere il rispetto dell'ambiente.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive.</p> <p>Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale.</p> <p>Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.</p> <p>Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.</p> <p>Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive.</p> <p>Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p> <p>Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse).</p> <p>Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - E' stato applicato un metodo di apprendimento motorio di tipo misto. Si è fatto uso di movimenti globali, in un primo momento, senza curarne eccessivamente, la precisione e l'efficacia, quindi in un secondo momento o in situazioni di particolare complessità, l'allievo ha eseguito i fondamentali specifici, con il metodo analitico, migliorando l'efficacia e l'economia del gesto. Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività
NUCLEI TEMATICI	<p><u>MODULO 1 CONOSCERE IL MOVIMENTO</u></p> <p><u>MODULO 2 ALLENARE LE CAPACITÀ FISICHE</u></p> <p><u>MODULO 3 CONOSCERE IL CORPO UMANO</u></p> <p><u>MODULO 4 IL MONDO DELLO SPORT SEMPRE</u></p> <p><u>MODULO 5 L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE</u></p>
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> - non si registra nessuna variazione rispetto a quanto programmato; tutte le attività sono state portate a termine.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali multimediali, lezioni interattive e tutti gli attrezzi di cui è dotata la palestra, per una buona pratica della disciplina</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE Monica Abbate	

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE	GUERRIERO MARIA ANTONIETTA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. B ha mantenuto nel corso degli anni la sua iniziale eterogeneità.</p> <p>Infatti, alcuni hanno mostrato interesse e grande sensibilità al discorso religioso partecipando con attenzione e serietà ai lavori scolastici.</p> <p>Altri invece, meno motivati, partiti da un iniziale disinteresse, si sono coinvolti nella seconda parte dell'anno, quando sono riusciti a cogliere la dimensione morale del discorso religioso e la funzione dei principi cristiani nell'ottica di una piena realizzazione personale. Il comportamento della classe è stato corretto. Il livello generale di preparazione della classe è buono.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Gli alunni conoscono le linee generali delle seguenti tematiche: Il problema di Dio, la ricerca dell'uomo, l'etica e la bioetica, le questioni del rapporto fede-ragione, fede-scienza, fede-cultura.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Gli alunni hanno approfondito la conoscenza del linguaggio religioso specificamente di quello cristiano cogliendo punti di contatto e di divergenza con il linguaggio della realtà socio-culturale attuale.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni sono passati dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla storia della Chiesa e sulla vita individuale e sociale.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Le lezioni sono state impostate prevalentemente sul dialogo introdotto da testimonianze, letture dei documenti del Magistero della Chiesa e degli articoli del Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica.</p> <p>Nel processo didattico accanto alle brevissime lezioni frontali, sono state avviate molteplici attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali) in maniera da conoscere un fatto documentato in modo oggettivo e critico; - la ricerca individuale e di gruppo per meglio realizzare l'interiorizzazione, l'approfondimento e la socializzazione; - il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi al fine di realizzare quella contestualizzazione religiosa e culturale tipica dell'IRC.

<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il senso religioso; - le caratteristiche della persona umana; - la morale cristiana: i dieci comandamenti; - le principali questioni della bioetica cristiana; - l'amore umano e la famiglia.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti previsti nel piano di lavoro di inizio anno sono stati svolti regolarmente.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Bocchini S., INCONTRO ALL'ALTRO, EDB Scuola Per un valido apprendimento della disciplina sono stati inoltre utilizzati: dispense integrative, dvd, documenti del Magistero della Chiesa, L.I.M., quotidiano.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per la valutazione, si e' tenuto presente, nella verifica dei singoli argomenti, da una parte della situazione di partenza, dell'impegno scolastico di attenzione, di ascolto, di rielaborazione dei contenuti proposti, dall'altra dell'interesse personale, della partecipazione e della capacità creativa rispetto alla proposta fatta.</p>
<p>IL DOCENTE</p> <p>Maria Antonietta Guerriero</p>	

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- Prove orali individuali e collettive.
- Relazioni individuali o di gruppo.
- Prove grafiche.
- Prove pratiche individuali o di gruppo.
- Prove al computer.
- Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

8.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/2009)

e

D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 - nota MIUR prot. n.3050 del 4 ottobre 2018

Ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018 i nuovi crediti scolastici da attribuire a partire dall'a.s. 2018/19 alle classi del triennio sono quelli di seguito riportati:

TABELLA A

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Pertanto il credito massimo raggiungibile al termine del 5° anno è di 40 punti

Secondo delibera del Collegio Docenti del 30/10/2018 e successive riunioni, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M < 6	M < 6	-	-	7-8
M = 6	6,0	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	da 6,1 a 6,5	8	9	10
	da 6,6 a 7,0	9	10	11
7 < M ≤ 8	da 7,1 a 7,4	9	10	11
	da 7,5 a 8,0	10	11	12
8 < M ≤ 9	da 8,1 a 8,3	10	11	13
	da 8,4 a 9,0	11	12	14
9 < M ≤ 10	9,1	11	12	14
	da 9,2 a 10,0	12	13	15

Nota

Per l'attribuzione del credito minimo o massimo previsto per la FASCIA relativa alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (TABELLA A - colonna 1) i consigli di classe procederanno nella seguente maniera: la reale MEDIA DEI VOTI potrà essere **simbolicamente** integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e, **ad insindacabile giudizio del consiglio, della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da Enti Esterni** (ivi compresi percorsi di alternanza scuola-lavoro svolti dall'alunno in maniera particolarmente significativa e/o con un numero considerevole di ore svolte), secondo la TABELLA C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto ≥ 9	0,1
Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte dalla scuola (corsi PON, progetti di ampliamento PTOF, progetti di alternanza scuola-lavoro, ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C, ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente dal C.d. C., ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CLASSI 5°

Nel caso di M < 6 saranno attribuiti n.8 punti se l'alunno presenta almeno due dei descrittori di cui alla

TABELLA C.

CLASSI 3^e - 4^e - 5^e

Nel caso di M = 6 sarà attribuito il massimo dei punti previsti dalla TABELLA A (punti 8 - 9- 10) nel caso in cui l'alunno presenti almeno due dei descrittori di cui alla TABELLA C

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE CHE CONCORRONO ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ex CREDITI FORMATIVI)

Le attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico (ex "crediti formativi"), sono "tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati". Si precisa che tali attività devono esser debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell'alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le attività extrascolastiche che i Consigli di Classe possono valutare, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico complessivo, sono le seguenti:

- ✓ Attività per l'acquisizione di competenze linguistiche, con certificazione rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificate da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ corsi di Conservatorio, frequentati da almeno due anni e con esito positivo.

8.3 Griglie di valutazione prove scritte e Griglia di valutazione del colloquio

Le griglie di valutazione della Prima Prova (Tipologie A, B, C) e della Seconda Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (D.M. 769 del 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, e la griglia di valutazione del colloquio sono riportate qui di seguito:

Esame di Stato 2018/2019

Schede di valutazione I prova

Indicatori generali

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C.

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60	Punt. ass.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	6	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione e organizzazione ben strutturate ed articolate.	8	

	Ideazione chiara, completa e originale, pianificazione e organizzazione ben strutturate, efficaci e pertinenti.	10	
Coerenza e coesione testuale.	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Apprezzabile la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Buona la coerenza concettuale e la strutturazione. Uso efficace e logico dei connettivi.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Livello espressivo inadeguato e a volte improprio ed usato in maniera erronea.	2	
	Livello espressivo semplice ed elementare con errori formali circoscritti.	4	
	Adeguate la competenza formale e appropriata la padronanza lessicale.	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	8	
	Forma corretta e fluida con un lessico ricco ed efficace a livello comunicativo.	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia e sintassi).	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura incerta.	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con occasionali imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze gravemente carenti o assenti. Riferimenti culturali inconsistenti.	2	
	Conoscenze lacunose e frammentarie. Riferimenti culturali non sempre precisi.	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modesti e semplici apporti personali.	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi.	8	

	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali e critiche.	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Argomentazione assente o frammentaria. Inadeguati nessi logici.	2	
	Limitati gli apporti critici e sporadiche le valutazioni personali.	4	
	Presenza di qualche valido apporto critico e valutazioni personali circoscritte.	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione opportuni ed elementi di sintesi coerenti.	8	
	Argomentazione ampia, critica con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera consapevole e autonoma.	10	
Totale		60	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

	Punteggio in centesimi	Divisione per 5	Totale arrotondato
Indicatori generali			
Indicatori specifici			
Totale			

Indicatori specifici: Tipologia A (analisi del testo letterario)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo).	Mancata o scarsa aderenza ai vincoli posti nella consegna.	2	
	Parziale aderenza ai vincoli posti nella consegna.	4	
	Adeguate e lineare rispetto dei vincoli posti nella consegna.	6	
	Sicuro e completo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	8	
	Completo e approfondito rispetto dei vincoli posti nella consegna.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione sostanzialmente errata del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	2	
	Comprensione parziale del senso globale del testo e limitata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	4	
	Comprensione corretta del senso globale del testo e individuazione basilare dei principali snodi tematici e stilistici.	6	
	Comprensione sicura e completa del senso del testo e individuazione pertinente degli snodi tematici e stilistici.	8	
	Comprensione dettagliata, efficace e approfondita del senso del testo e chiara individuazione degli snodi tematici e stilistici.	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	4	
	Complessivo riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	6	
	Appropriato e adeguato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	8	
	Completo, approfondito e puntuale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione errata e/o scarsa, priva di riferimenti al contesto storico- culturale.	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata con pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale.	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale.	6	
	Interpretazione corretta e ben articolata, con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale.	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: **Tipologia B** (analisi e produzione di un testo argomentativo)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Mancata individuazione della tesi. argomentazioni inesistenti.	2	
	Individuazione parziale della tesi e argomentazioni appena accennate.	4	
	Individuazione adeguata della tesi e argomentazioni complessivamente coerenti.	6	
	Individuazione completa e puntuale della tesi, argomentazioni pertinenti e bene articolate.	8	
	Individuazione completa, puntuale ed esaustiva della tesi, argomentazioni criticamente e esaustivamente condotte.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo.	Il percorso ragionativo non segue un ordine lineare.	2	
	Il percorso ragionativo risulta parzialmente organico e lineare.	4	
	Il percorso ragionativo risulta complessivamente coerente e lineare.	6	
	Il percorso ragionativo risulta ben strutturato e razionalmente condotto.	8	
	Il percorso ragionativo risulta criticamente elaborato e strutturato in modo originale, efficace e rigoroso.	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi.	Uso dei connettivi generico e improprio.	2	
	Uso dei connettivi generico.	4	
	Uso dei connettivi adeguato.	6	
	Uso dei connettivi appropriato.	8	
	Uso dei connettivi efficace.	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere le argomentazioni.	Riferimenti culturali assenti o non idonei a sostenere l'argomentazione.	2	
	Riferimenti culturali parzialmente presenti e non sempre appropriati a sostenere l'argomentazione.	4	
	Riferimenti culturali semplici e appropriati a sostenere un'argomentazione basilare.	6	
	Riferimenti culturali corretti, articolati, idonei a sostenere un'argomentazione appropriata.	8	
	Riferimenti culturali ricchi, puntuali e articolati in maniera originale atti a sostenere un'argomentazione efficace, convincente e rigorosa.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione disarticolata.	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione basilare.	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e trattazione ben organizzata.	8	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia. Trattazione efficace e articolata.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione confusa e incoerente.	4	
	Esposizione non sempre coerente e ripetitiva.	7	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale.	10	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo.	13	
	Esposizione solidamente strutturata, progressiva, coerente e coesa.	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	4	
	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali imprecisi e/o superficiali.	7	
	Conoscenze essenziali, riferimenti culturali poco significativi.	10	
	Conoscenze ben strutturate, riferimenti culturali significativi ed articolati.	13	
	Conoscenze ampie ed articolate, riferimenti culturali approfonditi.	15	
Totale		40	

Esame di Stato 2018/2019

Griglia di valutazione della Seconda prova: *Matematica e Fisica*

Liceo "V. De Caprariis" sede: _____ Classe 5^a sez. ____ Commissione _____

Candidato _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	PUNTI
Analizzare <i>Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.</i>	L1	Esamina la situazione fisica proposta in modo superficiale e/o frammentario formulando ipotesi esplicative non adeguate, senza riconoscere modelli o analogie o leggi	0.25 o 1
	L2	Esamina la situazione fisica proposta in modo parziale formulando ipotesi esplicative non del tutto adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi non sempre appropriate	2
	L3	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative complessivamente adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi generalmente appropriate	3
	L4	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	4
	L5	Esamina la situazione fisica proposta in modo sostanzialmente completo formulando ipotesi esplicative corrette e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	5
Sviluppare il processo risolutivo <i>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</i>	L1	Non formalizza nessuna delle situazioni problematiche presenti e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	0.25 o 1
	L2	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione in modo incompleto e incomprensibile	2
	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	3
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	4
	L5	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti per la loro risoluzione	5
	L6	Formalizza situazioni problematiche in modo sostanzialmente completo e applica in modo valido gli strumenti matematici e disciplinari per la loro risoluzione	6

Interpretare, rappresentare, elaborare i dati <i>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</i>	L1	Non effettua alcuna interpretazione e/o elaborazione dei dati proposti, anche di natura sperimentale.	0.25 o 1
	L2	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo improprio non verificandone la pertinenza al modello scelto	2
	L3	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo parziale verificandone la pertinenza al modello scelto generalmente corretto	3
	L4	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo esauriente verificandone la pertinenza al modello scelto	4
	L5	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo sostanzialmente completo verificandone la pertinenza al modello scelto	5
Argomentare <i>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</i>	L1	Non descrive il processo risolutivo adottato e comunica con un linguaggio non appropriato i risultati ottenuti, non valutando la coerenza con la situazione problematica proposta	0.25 o 1
	L2	Descrive il processo risolutivo adottato in modo inappropriato e comunica con un linguaggio specifico non sempre appropriato i risultati ottenuti valutandone solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta	2
	L3	Descrive il processo risolutivo adottato in modo parziale e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti valutandone nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta	3
	L4	Descrive il processo risolutivo adottato in modo sostanzialmente completo e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti e ne valuta la coerenza con la situazione problematica proposta in modo esaustivo	4
	Totale		

Nel livello L1 viene attribuito il punteggio 0.25 a prova non valutabile.
Eventuali approssimazioni saranno di tipo matematico, per difetto o per eccesso alla cifra intera.

Voto assegnato ____/20

Il Presidente

La commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>		<i>Punti</i>
<i>Acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	mostra di possedere conoscenze pertinenti, approfondite ed originali, rielaborate criticamente in maniera organica, coerente ed ampiamente strutturata	6
		mostra di possedere conoscenze accurate ed elaborate in maniera precisa ed articolata	5
		mostra di possedere conoscenze complete ed assimilate in modo consapevole	4
		<i>mostra di possedere conoscenze essenziali che applica in modo adeguato</i>	3
		mostra di possedere conoscenze superficiali ed acquisite in maniera mnemonica	2
		mostra di possedere conoscenze minime, che espone solo se guidato	1
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	sa effettuare valutazioni ampie ed autonome, cogliendo analogie e differenze in ambiti disciplinari diversi	5
		è in grado di effettuare, in maniera coerente e personale, collegamenti approfonditi fra le varie discipline.	4
		<i>si orienta adeguatamente nell'affrontare le varie tematiche</i>	3
		si orienta in modo non sempre adeguato tra i diversi contenuti disciplinari	2
		si orienta con difficoltà tra i diversi contenuti disciplinari	1
<i>Capacità di argomentare con organicità e correttezza, in maniera critica e personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	rivela spiccate capacità di organizzazione, fornisce argomentazione coerenti, ricche di spunti e riflessioni critiche, ed espresse con un lessico ampio ed appropriato	6
		sa effettuare, agevolmente, analisi e sintesi pertinenti e corrette, utilizzando un linguaggio preciso e specifico	5
		<i>organizza i contenuti in modo schematico e coerente, utilizzando un linguaggio generalmente corretto</i>	4
		organizza i contenuti in modo semplice e sintetico, utilizzando un lessico modesto	3
		organizza i contenuti in modo non sempre coerente e si esprime con un linguaggio generico e talvolta scorretto	2
		organizza i contenuti in modo incongruente e si esprime in maniera impropria	1

<i>Utilizzare i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle esperienze personali, per analizzare e comprendere la realtà.</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	<i>impiega con piena consapevolezza le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra ampiamente con quelle maturate in esperienze personali</i>	3
		<i>impiega correttamente le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra adeguatamente con quelle maturate in esperienze personali</i>	2
		<i>impiega in modo non adeguato le competenze acquisite nel percorso di studi e non le integra con quelle maturate in esperienze personali</i>	1
TOTALE DEI PUNTI ASSEGNATI (VOTO)			
<i>N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, il colloquio è condotto e valutato secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del CdC.</i>			

8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Sono state svolte le due simulazioni ministeriali della Prima Prova di Italiano, rispettivamente il 19 febbraio e il 26 marzo 2019. Gli alunni hanno svolto la simulazione secondo le tre tipologie (TIP. A: 2 tracce; TIP. B: 3 tracce; TIP. C: 2 tracce). Il 28 febbraio e il 2 aprile 2019 sono state svolte le due simulazioni della seconda prova di matematica e fisica. Le prove sono state corrette utilizzando i nuovi indicatori ministeriali.

8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio

Per quanto riguarda il colloquio, ogni consiglio di classe ha organizzato due simulazioni. È stata istituita una commissione formata da tre docenti interni, rispettivamente, di Storia e Filosofia, Matematica e Fisica, Disegno e Storia dell'arte e da tre docenti appartenenti ad altro consiglio di classe, rispettivamente di Lingua e Letteratura italiana - Lingua e Cultura latina, Lingua e Civiltà inglese, Scienze Naturali.

La Commissione ha predisposto "materiali" inerenti le diverse discipline coinvolte nel colloquio, strettamente in linea con i programmi svolti (fotografie/immagini, quadri, citazioni, formule, testi). Così sono state preparate buste contenenti un solo materiale.

Durante la simulazione, al candidato sono state proposte tre buste chiuse ed è stato invitato a sceglierne una. All'apertura della busta il candidato ha preso visione del materiale di spunto e, prima di avviare il colloquio, ha avuto l'opportunità di riflettere per qualche minuto. Il candidato è stato posto nella condizione di poter avviare liberamente il colloquio partendo dall'analisi del materiale e operare collegamenti interdisciplinari. I commissari sono intervenuti per integrare l'esposizione con domande e riflessioni al fine di far risaltare le conoscenze del candidato.

9. ALLEGATI

- Allegato n. 1: Elenco candidati e Credito scolastico
- Allegato n.2: Firme dei docenti componenti il Consiglio di Classe
- Programmi disciplinari